

Messaggero del Lazio e Sabina

IL MESSAGGERO di Roma — Mercoledì 30 gennaio 1952

Precisazioni dell'ufficiale sanitario sulla vaccinazione antidifterica a Palombara

PALOMBARA, 29

(G.C.) — Nel mondo medico-sanitario della nostra cittadina è scoppiata un'altra «bomba»! E dopo la bomba è seguito il «fumo» delle polemiche, come sempre accade in simili circostanze.

Per presentare meglio ai lettori l'incidente, illustriamo subito in poche parole le varie fasi della «nuova storia». Secondo notizie apprese nell'ambiente medico locale fummo informati, giorni or sono, che il vaccino antidifterico fornito gratuitamente dall'Ufficiale Sanitario Provinciale fu esaurito all'improvviso durante la vaccinazione dell'ottobre scorso.

Sempre secondo tali notizie, moltissime madri che attendevano pazientemente nel piazzale antistante l'Ospedale furono meravigliate nell'apprendere che il vaccino era terminato, e di conseguenza la vaccinazione stessa dovette essere sospesa.

Pare che sia la sera stessa che l'indomani le vaccinazioni furono eseguite nell'ambulatorio privato dell'Uff. Sanitario al prezzo di L. 500. A tal punto ci è stato detto: La somma di L. 500 è stata richiesta per ogni vaccinazione come onorario dovuto al medico?

E la conclusione delle notizie apprese suona così: Non sarebbe male che anche questa faccenda della vaccinazione si chiarisse dato il vivo fermento verificatosi tra i cittadini, allarmati per alcuni casi occorsi di difterite.

Poi la faccenda fu segnalata in un articolo apparso su «La Voce Repubblicana» e la corrispondenza bersagliò così l'Ufficiale Sanitario. Costui, avendo in animo di precisare i fatti e di rigettare le accuse mossegli, ci ha inviato la seguente lettera che imparzialmente pubblichiamo: «Chiedo ospitalità al giornale che lei rappresenta da Palombara per formulare alcune precisazioni. Ho letto un articolo apparso su «La Voce Repubblicana» il 22-1-1952, a firma G. D. in cui vengono trattate in modo non ortodosso «pratiche sanitarie» nelle quali il sottoscritto figura come Ufficiale Sanitario del Comune di Palombara in funzioni di medico vaccinatore.

I palombaresì sanno che vennero praticate le sessioni ordinarie di vaccinazione antivaricella e antidifterica nel centro di Palombara come pure nelle frazioni di Cretone e Stazzano a datare dalla prima decade del mese di ottobre.

Inoltre, a causa dei pochi casi di difterite che si osservarono nell'ottobre e nel novembre 1951 regolarmente tutti denunciati all'autorità competente, i cittadini sanno che — poichè la sessione di vaccinazione fu quasi disertata (87 i vaccinati contro la difterite) — il sottoscritto, spontaneamente, solo preoccupato della salute dei bambini, ripropose la vaccinazione antidifterica?

Ed allora, a partire dalla terza decade di novembre, vaccinammo circa 1000 bambini (920 per essere precisi), il primo giorno in condizioni d'ordine pletose; e le vaccinazioni si susseguirono regolarmente e con ordine fino a che vi furono bambini che si presentarono. Se ciò non bastasse, aggiungo che il rimanente siero fu consegnato alla suora dell'Ospedale affinché qualche ritardatario fosse anche lui vaccinato. Tale sessione straordinaria venne praticata anche nelle due frazioni.

E come spiegare allora la frase del G. D. «ma non si sa perchè dopo poco tempo tale pratica cessò?».

So bene che non era necessaria questa lettera aperta per convincere i cittadini; ma poichè «Palombara attende una risposta» eccola accontentata. La stessa — ma in modo diverso e in altra sede — sarà la risposta che darò a chi si è preoccupato di chiederla. Distinti saluti e grazie della cortese ospitalità. Firmato: Dott. Fulgenzio Petrilli, Ufficiale Sanitario».

Al Cinema Nuovo

Oggi mercoledì e domani giovedì si proietta il film: «Il segreto sulla carne» con Paulette Goddard. — Venerdì solo: «Lo scorpione d'oro» con Bob Hope. — Sabato e domenica: «I pirati di Capri» con Louis Hayward e Mariella Lotti. — Imminente: «Il valzer di Parigi».